

Fondi Ue all'agricoltura, Veneto al top

SETTORE PRIMARIO. Investito il 43,5% dei 1.169 milioni del Psr 2014-2020, contro una media nazionale del 29,6%

Avepa ha già liquidato alle imprese 509 milioni Pan, «È la somma più alta erogata dalle Regioni»

Il Veneto è la migliore regione d'Italia per capacità di spesa delle risorse rese disponibili dal Psr, Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Avepa, Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, ha già liquidato alle imprese del primario 509 milioni di euro.

L'assessorato regionale all'Agricoltura tiene monitorato lo stato di avanzamento del Psr, dopo il report di ottobre, che ha fatto il punto sul primo periodo di operatività del programma. Gli ultimi dati, aggiornati a dicembre, evidenziano il primato di risorse investite, che ha raggiunto il 43,5%, contro la media nazionale al 29,6 %. A fine ottobre risultavano erogati 450 milioni (38,5% del intero plafond). In tre mesi sono stati fatti altri passi avanti. La Regione è seconda solo alla provincia autonoma di Bolzano, che ha una dotazione finanziaria equivalente ad un terzo della veneta e ha già distribuito il 52,9% del plafond. «L'ottimo risultato raggiunto dal Veneto è certificato da Agea, l'agenzia nazionale per i pagamenti nel primario», commenta Giuseppe Pan, assessore all'agricoltura, «conferma la capacità e la propensione all'innovazione dei nostri imprenditori agricoli, oltre alla buona capacità di programmazione e di gestione da parte della Regione delle risorse comunitarie». **Il risultato veneto dà riscontro, inoltre, del lavoro svolto da Avepa, «che ha già liquidato alle imprese la cifra più alta erogata nelle regioni italiane», evidenzia.** Il Psr locale ha un «portafoglio» di 1.169 milioni, di cui 504 derivanti dai fondi strutturali dell'Ue, il 35% da fonte statale e il resto da cofinanziamento regionale. Il Veneto è quinto per dotazione finanziaria, dopo Sicilia, Campania, Puglia, Sardegna ed Emilia Romagna. «La buona capacità di gestione», sottolinea Pan «è un risultato da spendere in Europa in vista del prossimo ciclo di programmazione della politica agricola comunitaria, la Pac 2021-2027». Sulla quale la Regione ha già aperto le consultazioni online rivolte a 300 soggetti partner, che entro il 31 gennaio potranno inviare osservazioni e contributi attraverso il portale www.piave.veneto.it, contribuendo così a redigere il documento-base che orienterà le scelte dell'agricoltura regionale verso il 2030. © RIPRODUZIONE RISERVATA